



Cortile Teatro Festival

XI edizione

PROGRAMMA LUGLIO 2022

direzione artistica **Roberto Zorn Bonaventura**

PROGRAMMA LUGLIO

11 LUGLIO

Shots

MEZZARIA TEATRO

📍 Cortile Calapaj-D'Alcontres | h 20.45

12 LUGLIO | danza

Eufemia

GIORGIA LOLLI

📍 Area Iris | h 21.30

17 LUGLIO | urban performance

Steli

STALKER TEATRO

📍 Lido Horcynus Orca | h 18.30

18 LUGLIO

Lei conosce Arpad Weisz?

MENOVENTI

📍 Cortile Calapaj-D'Alcontres | h 20.45

21 LUGLIO | installazione sonora

Chorea Vacui

TEATRINGESTAZIONE

📍 Lido Horcynus Orca | h 21.00 e 22.00

25 LUGLIO

Le mille bolle blu

FILIPPO LUNA

📍 Cortile Calapaj-D'Alcontres | h 20.45

26 LUGLIO | danza

Alter_azione / Metamorfosi

GAIA GEMELLI

📍 Area Iris | h 21.30

1 AGOSTO | danza

Towers speaks

AGOSTINA D'ALESSANDRO

📍 Cortile Calapaj-D'Alcontres | h 20.45

[CONTINUA...](#)

INFO E PRENOTAZIONI

info@cortileteatrofestival.it | 348.7967879

cortileteatrofestival.it  

11 LUGLIO

Shots

MEZZARIA TEATRO (CATANIA)

Cortile Calapaj D'Alcontres



di e con **Francesco Bernava** e **Alice Sgroi**
assistente alla regia **Giada Caponetti**
disegno luci **Carmelo Lombardo**
organizzazione **Filippo Trepepi**
produzione **MezzARIA**

Shots è il plurale di una parola inglese e, come molte parole inglesi, può avere diversi significati, diverse accezioni e può essere usata in molteplici situazioni.

Shot, al singolare, può significare ipotesi, foto, sparo, ma è anche una parola utilizzata in un campo semantico molto familiare agli inglesi, che l'hanno creata, e non solo a loro.

Shot è infatti un preciso tipo di bicchiere, piccolo e compatto, che si utilizza per bere liquori puri, non allungati con altre sostanze; è il bicchierino che, nelle serate passate nei locali o nelle discoteche, si beve tutto d'un fiato.

Il nostro spettacolo vuole raccontare tre storie ad alta gradazione sessuale da vivere tutte d'un fiato, proprio come tre SHOTS, in cui l'amalgama tra sesso e ironia è l'ingrediente principale di questo miscuglio letterario: sono infatti tre storie, liberamente ispirate dai racconti di Charles Bukowski, che affrontano il rapporto uomo-donna con un comune obiettivo, quello di dilatarne il perimetro sensibile, il confine tra il magma viscerale che scaturisce dall'incontro di due esistenze e il mondo che li avvolge.

12 LUGLIO | danza

Eufemia

GIORGIA LOLLI (REGGIO EMILIA)

Area Iris



con **Sophie Claire Annen, Vittoria Caneva, Giorgia Loli**

produzione **Anghiari Dance Hub 2020**

con il sostegno di **SdFactory Laboratorio Creativo** (Reggio Emilia)

e **blueFACTORY** (Fribourg, CH).

progetto vincitore del Bando Abitante – Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni e Fondazione CR Firenze

selezionato per la Vetrina della Giovane Danza d'Autore – azione del Network Anticorpi XL 2021

“Il linguaggio è un atto costante di identità. Noi siamo ciò che scegliamo di dire”.

– Vera Gheno

Eufemia, dal greco, colei che parla bene, o colei di cui si parla bene, è una creazione per tre giovani donne e una macchina da scrivere. Sulla scena, una visione non romantica del romanticismo e una nostalgia di epoche mai vissute si incontrano. Le interpreti, arredando le stanze di un mondo utopico, costruiscono tra astratto e concreto una dimensione in cui tutto diventa sia soggetto che cornice. Coltivano un “imperfezionismo” privo di approssimazioni, che apre a nuove possibili vedute e sviste.

Eufemia: celeste, lunatica, eloquente, intima, sofisticata, leggera.

È tutto quello che decidi che sia.

17 LUGLIO | urban performance

Steli

STALKER TEATRO (TORINO)

Lido Horcynus Orca



concept **Gabriele Boccacini**

original score **Riccardo Ruggeri, Simone Bosco**

performers **Stefano Bosco, Dario Prazzoli, Sara Ghirlanda, Silvia Sabatino**

production **Stalker Teatro**

“Steli” è un intervento urbano della compagnia Stalker Teatri. Una performance interattiva, dal forte impatto visivo che si rivolge a un pubblico eterogeneo, curioso e attento alle novità. Un spettacolo dal vivo visionario, un ponte tra arte visiva e performing art, che può essere presentato anche in luoghi non convenzionali.

“Steli” è una delle performance del ciclo “Reaction”, un più ampio progetto sperimentale che indaga, secondo la poetica tipica della compagnia, il rapporto fra arti visive e teatro.

La Compagnia Stalker Teatro è attiva professionalmente da quarant’anni nel campo dell’educazione e della sperimentazione teatrale ed è riconosciuta dal Dipartimento dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali; sviluppa la propria ricerca nel rapporto fra teatro e arti visive, producendo spettacoli, performance ed eventi di teatro partecipato con un forte vocazione sociale e che spesso prevedono il coinvolgimento diretto degli spettatori.

Stalker Teatro opera principalmente a Torino, dove ha creato in intesa con il Comune, l’Officina per lo Spettacolo e l’Arte Contemporanea “Caos” e nel Biellese dove svolge un programma articolato di “Residenza Multidisciplinare” sul territorio e dove, anche in collaborazione con la Fondazione Pistoletto – Cittadellarte, organizza il Festival.

18 LUGLIO

Lei conosce Arpad Weisz?

MENOVENTI (RAVENNA)

Cortile Calapaj-D'Alcontres



Reading tratto da Dallo scudetto ad Auschwitz di Matteo Marani
con **Consuelo Battiston** e **Leonardo Bianconi**
riduzione del testo e regia di **Gianni Farina**
produzione **E production**
in collaborazione con **Liberty / Stagione Agorà**

Il testo di Marani avvolge il lettore e lo spiazzava incessantemente, come se volesse giocare a Torello con le nostre emozioni. Da questo accerchiamento ludico e sinistro, che rimanda all'inesorabile stretta di leggi e divieti che spianò la strada all'olocausto, emergono con nitore due pulsioni contrapposte: l'amore per lo sport, per il calcio, e lo sconcerto per la feroce stupidità umana.

La storia di Arpad Weisz è urticante e meravigliosa, in essa convivono l'entusiasmo per un allenatore che ha rivoluzionato "Il gioco del calcio" e il fastidio destato dal contegno degli italiani e degli europei di fronte allo strisciante antisemitismo che stava ammorbando il continente.

Al centro di questo assedio emotivo troviamo una famiglia in fuga, due bambini braccati, rigettati dalla scuola, privati di una lingua, separati dagli amici. La loro storia è lacerante e le loro parole – giunte fino a noi grazie all'acribia di Marani e all'affetto di un bambino che non ha mai dimenticato l'amico di un tempo – pesano come macigni.

L'inesorabile palleggio tra il campo da calcio e il campo di sterminio riverbera nel progetto sonoro del reading che, congiuntamente al testo, reinventa ambienti e vibrazioni per restituire una storia che un silenzio di settant'anni non è riuscito a cancellare.

21 LUGLIO | installazione sonora

Chorea Vacui

TEATRINGESTAZIONE (NAPOLI)

Lido Horcynus Orca



regia e cura della visione **Gesualdi I Trono**
con **Giovanni Trono**

Chorea Vacui è un dispositivo di provocazione del visibile, il cui meccanismo è mosso dalle indicazioni del testo in relazione allo spazio fisico e misurabile che accoglie gli spettatori. La dinamica attivata provoca un'estensione della sensibilità "visiva", che trasporta gli spettatori in una dimensione poetica fuori misura, dove tempo e spazio, storia e presenza, materia e antimateria, visibile e invisibile, si congiungono generando una ulteriore possibilità di percepirci insieme un corpo vivo.

Sentiamo la necessità di rispondere a questo tempo tragico, che ci coglie tutti indistintamente e oltre ogni confine, con un atto di provocazione poetica, generando una soglia oltre la quale vogliamo credere sia possibile riconoscerci parte della stessa materia, corpi fra i corpi, atomi tra gli atomi, sostanza incrostata d'animale e di stelle; superare il principio di centralità e supremazia dell'uomo sull'uomo e dell'uomo sulla natura, a favore di un'appartenenza all'infinito universo.

25 LUGLIO

Le mille bolle blu

FILIPPO LUNA (PALERMO)

Cortile Calapaj-D'Alcontres



scritto da **Salvatore Rizzo**

diretto e interpretato da **Filippo Luna**

Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro 2010

La storia di Nardino e Manuele, barbiere di borgata il primo, avvocato il secondo: si conoscono, giovanissimi, nel salone da barba dove Nardino fa l'apprendista sotto lo sguardo del padre e Manuele è figlio di un cliente facoltoso. E' l'inizio degli anni Sessanta, quello, per l'appunto, in cui Mina impazza con "Le mille bolle blu". Destinati a ruoli sociali e familiari prestabiliti (quelli di mariti irreprensibili e di padri premurosi) i due portano avanti per trent'anni una storia di sentimento e passione che si nutre anche della clandestinità in cui viene vissuta, che ne è linfa e tormento al tempo stesso.

26 LUGLIO | danza

Alter_Azione / Metamorfosi

GAIA GEMELLI (MESSINA)

Area Iris



di **Gaia Gemelli**

con **Carolina Parisi, Simona Rando, Martina Romano, Alice Sanni**

light designer **Stefano Barbagallo**

grafica **Riccardo Bonaventura**

musiche autori vari

produzione **Danzarte**

“A narrare il mutare delle forme in corpi nuovi mi spinge l’estro. O dei, se vostre sono queste metamorfosi, ispirate il mio disegno, così che il canto dalle origini si snodi ininterrotto fino ai miei giorni”. Così il proemio delle Metamorfosi di Ovidio.

Il mutare delle forme in corpi nuovi. L’alterazione.

La modificazione della sostanza e dell’aspetto delle cose, di una condizione, essenza stessa della vita e dunque dell’arte. La crisalide che diventa farfalla, le foglie, fiori, Dafne che diventa pianta d’alloro, per sempre cara ad Apollo, Gregor che diventa scarafaggio. La metamorfosi che è alterazione, è il cambiamento che genera, crea. Nella morte la vita, nella vita la morte.

La natura è il punto di partenza. Nella natura e nell’arte è la metamorfosi, lo strumento grazie al quale ognuno crea un’identità propria, definita e unica con cui può volare, viaggiare, danzare.

Seconda riflessione post-pandemica attorno al movimento, all’alterazione dell’essere, queste piece tenta di modificare la crisalide in farfalla, di ragionare sul senso della creazione artistica.

1 AGOSTO | danza

Towers speaks

AGOSTINA D'ALESSANDRO (BRUXELLES/ARGENTINA)

Cortile Calapaj-D'Alcontres



concept & direction **Agostina D'Alessandro**

performers **Hernan Mancebo Martinez & Agostina D'Alessandro**

live music **Pierfrancesco Mucari** (saxophones, marranzani & electronics)

production **Compagnie Agostina D'Alessandro/ Expansive Being – PERFORMARE FESTIVAL 2021**

– The work of the artist Agostina D'Alessandro is supported by Federation Wallonie Bruxelles and Grand Studio –

TOWERS SPEAKS is a dialogue en between two bodies, et dialogue in between the music and the dance, a dialogue between two characters, a dialogue in between a man and a women, a dialogue in between mind and soul. Floating in an atmosphere full of misery, the dancers are able to build a new dimension of a relationship.